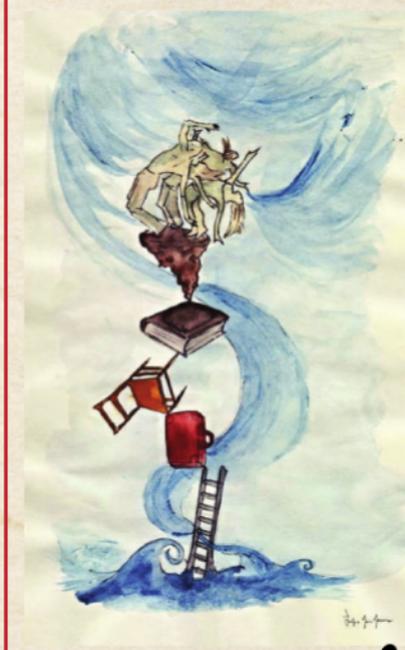


"SULLE ORME" Il Mediterraneo, Il Corpo, Il Viaggio
 Direzione artistica Simona Pisanella

"La zattera di pietra - La balsa de piedra - Le radeau de pierre"
 Opera teatrale in due atti

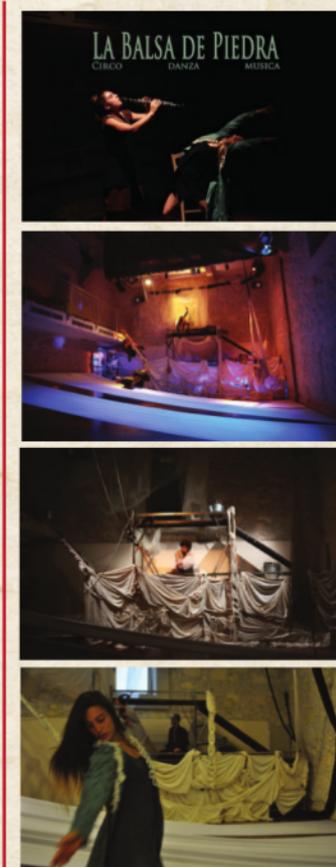
(rendenza artistica: 2/12 novembre 2015) - Teatro S'ibol
spettacolo: 12 novembre 2015 - martedì per le scuole a cura del circolo Regionale Multidisciplinare Sardegna - Teatro S'ibol - ore 11,30
spettacolo: 13 novembre 2015 - martedì per pubblico generico a cura della Tersicorea e Asmed - Teatro S'ibol - ore 20,30
spettacolo: 15 novembre 2015 - giovedì per pubblico generico a cura della Tersicorea - Toff - ore 19,00
 Ideazione regia coreografia drammaturgia: Anthony Malliou e Simonetta Pisciotta
 Interpreti acrobati e danzatori: Alvaro Sebastian Perez Sobrado, Damien Camunoz, Elisabetta Valci Mazzara, Irene Fernández-Arvalo Diaz, Jorge Mendez Gonzalez, Lucrezia Maria Maimone.
 Progetto luci: Gianni Melis ed Enrico Sau.
 Make-up artist: Federica Liseni
 Produzione: TersicoreaTOFF
 Una Co-produzione Italia Spagna e Francia: TersicoreaTOFF - Cagliari - Escuela Internacional de Circo y Teatro Gau - Granada Théâtre Crac: fabrique de mensonges - Nîmes - Asmed - Balletto di Sardegna - Cedac (circuito regionale multidisciplinare Sardegna)



"La zattera di pietra"
 La spinta nasce dal celebre omonimo romanzo di José Saramago nato per la sua peculiarità poetica, quella di narrare vicende in cui i protagonisti sono immersi in situazioni estreme di necessità e urgenza. A Cerbere, sui Pirenei Orientali, improvvisamente la terra si spacca, seminando panico e terrore tra gli abitanti. Non si sa per causa di chi o di che cosa, ma ben presto si crea lungo il confine tra Francia Spagna una frattura così profonda che la Penisola iberica resta disancorata dal continente europeo e, trasformata in un'enorme zattera di pietra, inizia a vagare nell'Oceano Atlantico, verso altri orizzonti e un ignoto destino.
 Il peregrinare dei protagonisti, non è che la descrizione del percorso umano fino alla realizzazione dei propri obiettivi attraverso l'amore, l'amicizia ed il loro ciclo nascere e morire. La poesia, anzi la poetica, si annida dietro ogni movimento e azione, come dietro ogni piccola metafora, e ciò rende delicato, sopportabile quello che alla fine è un dramma: il distacco, il senso di isolamento, la deriva.

La trama dell'opera teatrale
 Nella storia narrata in questa opera teatrale si respira un clima di sospesa magia, tra eventi miracolosi e oscuri presagi. "La zattera di pietra" è la storia di una incredibile e avventurosa navigazione, scritta in due atti di 35' ciascuno, con divertita fantasia e con una straordinaria invenzione di grandi e piccoli prodigi, che evidenziano la condizione umana di quattro personaggi e il loro incontro con la Provvidenza (i due altri personaggi). Il primo atto onirico e metafisico è una favola di storia contemporanea, un forte apologo politico ed esistenziale.

"SULLE ORME" Il Mediterraneo, Il Corpo, Il Viaggio
 Direzione artistica Simona Pisanella



38 | L'UNIONE SARDA
 martedì 11 novembre 2014



Sulla zattera ci sono sei naufraghi diffidenti e solidali tra onde di stoffa

Il felice risultato dello spettacolo "La Balsa de Piedra" al Toff, una coproduzione fra Italia, Spagna e Francia

Vele e reti e gonfiato annodato ai fusti e marosi di stoffa, intorno alla zattera che accoglie i naufraghi. A bordo, tra uomini e tre donne e forse un cane. *La Balsa de Piedra*, al Toff, è molto liberamente ispirato al romanzo che José Saramago scrisse nel 1986. Ma nel bello e curioso spazio della Tersicorea il gruppo di sopravvissuti non ha a disposizione l'intero penisola iberica ma un periglioso trabattello pieno di tubi e di sacchi di stoffa. Ognuno dei personaggi custodisce con vigore un oggetto strappato alla farsa delle scappe: Roba da niente, un passaporto, una valigetta, un libro di poesie però come fossero tesori. A rendere lo spettacolo divertente e assieme profondo, sono i volti espressivi e i corpi agili di Alvaro Sebastian Perez Sobrado, Damien Camunoz, Elisabetta Valci Mazzara, Irene Fernández-Arvalo Diaz, Lucrezia Maria Maimone, Jorge Mendez Gonzalez. Tutti giovani e bravi, diretti da Anthony Malliou e Simonetta Pisciotta, in uno spettacolo che fonde danza, teatro e arte circense. *Le luci* di Gianni Melis contribuiscono con efficacia a descrivere i bizzarri rapporti tra forzati compagni di sventura. Diffidenti o solidali, a seconda del momento, piuttosto allarmati ma capaci di incantarsi davanti a un cartello: *La Balsa de Piedra*, è lo spettacolo frutto di una co-produzione Italia, Spagna e Francia, in collaborazione con la Escuela Internacional de Circo y Teatro Gau - Granada e il Théâtre Crac.

Alessandra Mancini
 SPEDIZIONE ABBONATA

Questo testo, per cambiare stile, abbiamo fotografato dalla foto invece, possiamo fotografare, possiamo la ricerca e poi abbiamo per l'occasione di coprire, possiamo e ripubblicare, il giornale nel quale, del tempo che un momento si divide, come quei momenti di tempo che nel campo abbiamo potuto, negli ultimi, soprattutto, che per molto di più, una volta di tempo, sarebbe meglio se ricominciò da una parte di oggi. Ma certo, nella nostra storia, non.